

Distanza genetica, vicinanza digitale

Ciò che passato e futuro hanno in comune è la nostra immaginazione, che li evoca: l'idea di antichità o di utopia... Un foglio di carta appallottolato mentre vola nel cestino potrebbe facilmente essere scambiato per una scheggia di civiltà, specie se siamo senza occhiali... Il tempo non è un puzzle, perché è fatto di pezzi deperibili... I resti, gli avanzi della necessità (o della vanità) sono residui di considerazioni sempre miopi... Inutile picchiare con le dita contro il marmo, non ci sono posti liberi.

Non sono mie parole, ma parole (estratte come da una parete stratificata) di Iosif Brodskij in "Profilo di Clio" a cura di Arturo Cattaneo per Adelphi. Clio è la Musa del Tempo e, come dice W.H. Auden, nel tempo nulla accade due volte. *Un bersaglio non accetta il proiettile e la distinzione tra tempo e cronologia è andata perduta. Come banca dati del potenziale umano negativo la storia non ha rivali e comunque ogniqualvolta si muove ci coglie di sorpresa. Se la caratteristica principale della storia e del futuro è la nostra assenza come si può essere certi di qualcosa di cui non si è mai stati parte? Forse è per questo che la Musa del Tempo possiede quell'espressione vaga? Forse perché tanti occhi l'hanno fissata con incertezza? Perché ha visto tanta forza e confusione? Se avesse risposto allo sguardo dei suoi corteggiatori li avrebbe resi ciechi.*



Nel "gigantesco cervello invecchiato", come direbbe Brodskij, del Colosseo, i residui delle combinazioni spaziali del grande ipogeo (un Colosseo nel Colosseo) ci interrogano incessantemente. Quanto più i "detriti dell'antichità" sono a nostra disposizione, quanto più a lungo li si guarda, tanto più sembra che ci venga negato l'accesso. Un puzzle temporale in 3D. Un tetris, destinato a durare più dei suoi costruttori, fatto per raggiungerci? Geneticamente la distanza è immensa. Ma la nostra immaginazione (digitalmente convertita e implementata) può forse trasformare il potenziale negativo (di quella banca data) in qualcosa di nuovo. E la vanitosa Clio (forse) si volterà.

Genetic distance, digital proximity

What past and future have in common is our imagination, which conjures them up: the idea of antiquity or utopia... A crumpled piece of paper as it flies in the bin could easily be mistaken for a splinter of civilisation, especially if we are without glasses... Time is not puzzle, because it is made of perishable pieces... The remnants, the leftovers of necessity (or vanity) are remnants of ever myopic considerations... It is useless to tap one's fingers against the marble, there are no vacancies.

These are not my words, but words (extracted as if from a layered wall) by Iosif Brodskij in "Profilo di Clio" edited by Arturo Cattaneo for Adelphi. Clio is the Muse of Time and, as W.H. Auden says, in time nothing happens twice. *A target does not accept the bullet and the distinction between time and chronology is lost. As a database of negative human potential, history is unrivalled and yet every time it moves it takes us by surprise.* If the main characteristic of history and the future is our absence, how can one be certain of something one has never been a part of? Perhaps that is why the Muse of Time possesses that vague expression? Perhaps because so many eyes have stared at her with uncertainty? Why did she see so much strength and confusion? *If she had responded to the gaze of her suitors, she would have blinded them.*

In the "gigantic aged brain", as Brodskij would say, of the Colosseum of Rome, the remnants of the spatial combinations of the great hypogeum (a Colosseum in the Colosseum) incessantly question us. The more the "detritus of antiquity" is available to us, the longer we look at it, the more we seem to be denied access. A temporal puzzle in 3D. A tetris, destined to outlast its makers, made to reach us?

Genetically, the distance is immense. But our imagination (digitally converted and implemented) can perhaps turn the potential negative (of that data bank) into something new. And the vain Clio will (perhaps) turn around.